



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI

LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA

nella camera di consiglio del 9 ottobre 2024 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Susanna Loi	Consigliere
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario (relatore)

Esame rendiconti 2020, 2021 e 2022

Comune di Oliena

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie nn. 7/SEZAUT/2021/INPR, 10/SEZAUT/2022/INPR e 8/SEZAUT/2023/INPR, che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e i relativi questionari;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 del Comune di Oliena, i relativi questionari, le relazioni dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente;

VISTO il decreto n. 17/2024 con il quale è stata assegnata al referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica dei rendiconti 2020/2022 del Comune di Oliena;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 3787 del 23 luglio 2024;

VISTO il riscontro prot. n. 4873 del 2 ottobre 2024 del Comune di Oliena;

VISTA la nota n. 4881 del 2 ottobre 2024 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 12/2024 del Presidente della Sezione, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore referendario Elisa Carnieletto

FATTO

Dall'esame dei rendiconti e delle relazioni-questionario dell'organo di revisione del Comune di Oliena inerenti agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, il magistrato svolgeva attività istruttoria e chiedeva all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti profili della gestione: fondo crediti di dubbia esigibilità, gestione residui, misure adottate per migliorare l'attività di riscossione, organismi partecipati e debiti fuori bilancio, fondi PNRR. Il Comune di Oliena forniva puntuale riscontro con nota del 2 ottobre 2024. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Oliena relativa al triennio 2020-2022, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

DIRITTO

L'ambito del controllo intestato alla Sezione.

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *“gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni*

regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo". Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei quali vengono emanate apposite linee-guida. Infatti, l'art. 1 comma 167 stabilisce che "la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione".

La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio spettante alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis Tuel prevede che *"le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti".*

Inoltre, in base all'art. 148-bis, comma 3 del Tuel, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza *"di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno",* gli enti locali devono adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, *"i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio"* e trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, *"è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria".*

Criticità riscontrate nel corso dell'istruttoria.

Così delineato il quadro normativo e giurisprudenziale in cui si colloca l'ambito del controllo della Sezione, si procede ora ad evidenziare le principali criticità individuate rispetto agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, iniziando dalla disamina del prospetto relativo al risultato di amministrazione nel periodo in esame.

Preliminarmente si osserva che il Comune di Oliena partecipa all'Unione dei Comuni Nuorese Gennargentu Supramonte, non è in disavanzo e il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un avanzo pari ad euro 10.481.473,15.

Il risultato di amministrazione del Comune di Oliena ha registrato un andamento in progressiva crescita come si evince dal seguente prospetto elaborato dalla sezione sulla base dei dati Bdap:

Risultato di amministrazione	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	9.768.678,82	9.534.435,37	10.481.473,95
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	3.740.318,31	5.246.467,16	5.000.858,94
Parte vincolata (C)	2.469.522,57	2.633.751,91	3.243.031,38
Parte destinata agli investimenti (D)			
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	3.558.837,94	1.578.702,99	2.223.419,32

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nei rendiconti dell'Ente relativi agli esercizi 2020-2022.

La mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

1. Gestione residui.

Da una disamina approfondita dei questionari inviati, delle relazioni dell'organo revisione, dei documenti inviati relativamente ai rendiconti 2020-2022, nonché dai dati comunicati dall'ente su Bdap, emergono numerose criticità nella gestione dei residui, in particolare del Titolo I e Titolo IV delle entrate.

In relazione all'elevato ammontare dei residui attivi, le maggiori criticità afferiscono alle entrate del Titolo I per le quali persistono residui anteriori al 2019 pari ad euro 1.418.089,14.

I residui passivi più vetusti ancora presenti nel rendiconto si riferiscono al 2019 (e agli esercizi antecedenti), e la quota maggiore dei residui passivi riguarda le spese del titolo I per un importo complessivo pari ad euro 2.354.998,88 di cui euro 185.158,23 risalenti agli esercizi 2019 e precedenti.

Alla richiesta di chiarimenti formulata dal magistrato istruttore in merito alla gestione dei residui attivi e passivi, nel riscontro istruttorio del 2 ottobre 2024, l'Ente ha trasmesso il seguente prospetto dei residui attivi e passivi:

Titolo	Residui attivi al 31/12/2022	Residui attivi, di cui al rendiconto 2022, al 30/09/2024	Differenza	Differenza in termini percentuali (percentuale di smaltimento)
I	3.285.186,15	2.816.963,03	468.223,12	14,25%
IV	615.568,56	253.197,34	362.371,22	58,87%

Titolo	Residui passivi al 31/12/2022	Residui passivi, di cui al rendiconto 2022, al 30/09/2024	Differenza	Differenza in termini percentuali (percentuale di smaltimento)
I-2-4-5-7	3.306.775,22	985.845,58	2.320.929,64	70,19%

Fonte: nota ente prot. n. 4873 del 2 ottobre 2024

L'approfondimento istruttorio svolto dalla Sezione conferma la scarsa capacità di riscossione in conto residui delle entrate riferite al Titolo I e IV delle entrate, come emerge dalla tabella elaborata dalla Sezione sulla base dei dati Bdap:

TITOLO I			
Residui attivi		Competenza	
Residui attivi al 1/1/2022 (RS)	3.154.684,02 €	previsione definitiva di competenza (CP)	2.139.340,42 €
Riscossioni in c/residui (RR)	433.185,63 €	Riscossioni in c/competenza (RC)	1.619.384,18 €
Riaccertamenti residui (R)	14.760,35 €	Accertamenti (A)	2.168.311,59 €
Riscossione%	13,73	Riscossione%	74,68
		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	28.971,17 €
totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2022	2.736.258,74 €	Residui attivi da esercizio di competenza	548.927,41 €
TITOLO IV			
Residui attivi		Competenza	
Residui attivi al 1/1/2022 (RS)	569.752,06 €	previsione definitiva di competenza (CP)	2.328.119,62 €

Riscossioni in c/residui (RR)	70.416,89 €	Riscossioni in c/competenza (RC)	87.204,06 €
Riaccertamenti residui (R)	- 8.427,22 €	Accertamenti (A)	211.864,67 €
Riscossione%	12,35	Riscossione%	41,16
		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-2116254,95
totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2022	490.907,95 €	Residui attivi da esercizio di competenza	124.660,61 €

Fonte: Dati Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo.

I dati sopra esposti in merito al Titolo I e Titolo IV delle entrate, evidenziano al 31 dicembre 2022 una scarsa capacità di riscossione in conto residui, pari rispettivamente al 13,73% (Titolo I) e al 12,35% (Titolo IV). Anche nella gestione di competenza si registrano difficoltà, soprattutto in riferimento al Titolo IV, ove le riscossioni ammontano ad euro 87.204,06, pari al 41,16% degli accertamenti.

Al riguardo, la Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, raccomanda all'ente un attento monitoraggio della gestione dei residui, in relazione alla loro rilevanza ai fini della salvaguardia dell'equilibrio e della corretta determinazione e veridicità del risultato di amministrazione. A tale proposito, il Collegio si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui, con particolare riferimento alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento.

2. Capacità di riscossione.

In riscontro chiarimenti richiesti circa le ragioni dell'esiguità delle riscossioni rilevate, l'Ente ha trasmesso il seguente prospetto relativo all'andamento della TARI e dei fitti attivi e canoni patrimoniali **aggiornato al 30 settembre 2024:**

Titolo	Residui attivi al 31/12/2022	Residui attivi, di cui al rendiconto 2022, al 30/09/2024	Differenza	Differenza in termini percentuali (percentuale di smaltimento)
TARI	2.273.111,23	1.895.335,85	468.223,12	20,60%
Fitti attivi e canoni patrimoniali	46.894,63	21.211,93	25.682,70	54,77%

Fonte: nota ente prot. n. 4873 del 2 ottobre 2024

Per quanto attiene alla **TARI**, nel riscontro del 2 ottobre 2024 l'ente ha precisato quanto segue:

“la carenza di personale assegnato all'ufficio tributi (dovuto al blocco delle nuove assunzioni), la crisi economica causata dalla pandemia Covid, la sospensione dei termini della riscossione coattiva nonché la proroga dei termini di decadenza e prescrizione ad opera degli interventi normativi (DL 18/2020 Cura Italia), sono sicuramente tra le principali cause della non elevata capacità di riscossione. L'Ente comunque, già da qualche anno, ha intrapreso un percorso atto a ridurre: l'evasione tributaria, la pressione fiscale e il contenzioso tributario; a semplificare i processi, gli adempimenti normativi e i meccanismi di controllo e accertamento e riscossione dei tributi locali.

In primis, l'Ente si è dotato di un sistema gestionale moderno e in continuo miglioramento, nel quale si possono incrociare dati catastali, utenze elettriche e idriche, successioni ecc.. Per quanto riguarda la carenza di personale, si sta cercando di rimediare mediante la programmazione di nuove assunzioni. Per incrementare la percentuale di adesione/liquidazione spontanea, è stato attivato il Portale del Contribuente dove, mediante accesso con Spid/Cie, i contribuenti possono reperire tutte le informazioni relative ai tributi comunali (Regolamenti, Delibere, Aliquote, Tariffe ecc.), nonché verificare quali sono gli importi dovuti, quelli pagati e le eventuali pendenze nei confronti dell'Ente. Sempre nell'intento di incrementare la liquidazione spontanea sono stati inseriti nuovi sistemi di pagamento rispetto a quelli già in uso (PagoPa) e negli avvisi ordinari Tari è stata inserita una tabella che riporta le pendenze riferite agli anni precedenti.

E' inoltre allo studio un appalto, finalizzato all'affidamento di un servizio di supporto qualificato con l'intento di ridurre i tempi della riscossione nonché, attraverso la bonifica delle banche dati, ampliare la platea dei contribuenti per la realizzazione della perequazione tributaria e dell'equità fiscale”.

Si espone il prospetto aggiornato con i residui attivi Tari trasmesso dall'Ente che conferma la presenza di residui risalenti (anche anteriori all'anno 2020):

PROSPETTO RESIDUI ATTIVI TARI				
descrizione	Anno comp.	importo	reversali	residuo
Tari/Tarsu	2019 e anteriori	1.303.350,57	20.326,56	1.283.024,01
Tari	2020	172.771,53	354,00	172.417,53
Tari	2021	228.054,46	1.195,95	226.858,51
Tari	2022	235.162,76	22.126,96	213.035,80
Totale		1.939.339,32	44.003,47	1.895.335,85

Fonte: Rielaborazione Sezione regionale di controllo su nota Ente (prot. n. 4873 del 2 ottobre 2024).

L'approfondimento svolto dalla Sezione anche sulla base dei dati Siope conferma la non elevata capacità di riscossione per la Tari:

DATI SIOPE	INCASSI
Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	€ 377.681,47
Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	€ 157.202,39
Imposta di soggiorno riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2.317,27
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	776.950,36
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	15.789,22
Totale incassi	1.330.289,70

Fonte: dati Siope rendiconto 2022

In relazione ai **fitti attivi e canoni patrimoniali**, nel riscontro del 2 ottobre 2024 il Comune dichiara che i residui attivi di cui al rendiconto 2022 ammontano a complessivi euro 28.850,77, derivanti, come accertato dal responsabile del servizio competente, da crediti vantati dall'Ente dei quali è stata verificata la sussistenza o crediti per i quali non è giunto il termine di prescrizione, rispetto ai quali "sono state già trasmesse relative note di sollecito che verranno ulteriormente reiterate con avvertenza di un eventuale iscrizione a ruolo in caso di ulteriore inadempienza".

Si espone il prospetto elaborato dalla Sezione sulla base dei dati estratti da Bdap e dal parere dell'Organo di revisione sul rendiconto 2022 che conferma il persistere di difficoltà nella riscossione in conto residui, come emerge dal seguente riepilogo:

Residui attivi		2020	2021	2022	Totale residui conservati	FCDE al 31.12.2022
IMU/TASI	Residui iniziali	517.459,80	229.674,95	362.365,16	854.473,95	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	3.137,00	45.256,35	336.606,12		
	Percentuale di riscossione	0,61%	19,70%	92,89%		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	201.550,96	551.314,80	953.894,19	2.430.712,20	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	25.086,67	297.052,48	430.725,82		
	Percentuale di riscossione	12,45%	53,88%	45,15%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	17.149,87	36.290,49	56.223,00	46.894,63	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	23.778,55	15.882,47		
	Percentuale di riscossione	0,00%	65,52%	28,25%		

Fonte: Bdap e relazione Orefsu rendiconto 2022. Elaborazione Sezione regionale di controllo.

In relazione ai chiarimenti richiesti circa l'effettiva adeguatezza del **FCDE**, il Comune di Oliena, nel riscontro del 2 ottobre 2024, precisa di aver "provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.. Il metodo utilizzato per il calcolo dell'accantonamento al FCDE è stato quello della media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente. L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità, non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020, come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente, nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2022 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. La scelta del livello di analisi dei crediti di dubbia e difficile esazione è stata effettuata per capitoli" e che "l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto 2022 ammonta a complessivi euro 2.900.404,65, rispetto all'ammontare complessivo dei residui attivi del titolo 1 e del titolo 3 di € 3.395.976,13, con una percentuale di copertura assicurata pari all'85,41%".

Si espone il prospetto trasmesso dall'Ente con il dettaglio del FCDE:

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2022 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENT I (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonament o al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Totale TITOLO 1	548.927,41	2.736.258,74	3.285.186,15	2.858.912,49	2.858.912,49	87,024368
Totale TITOLO 2	139.413,05	7.394,11	146.807,16	0,00	0,00	0,000000
Totale TITOLO 3	49.172,03	61.617,95	110.789,98	41.492,16	41.492,16	37,451185
Totale TITOLO 4	124.660,61	490.907,95	615.568,56	0,00	0,00	0,000000
Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
TOTALE GENERALE	862.173,10	3.296.178,75	4.158.351,85	2.900.404,65	2.900.404,65	69,748899
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	124.660,61	490.907,95	615.568,56	0,00	0,00	0,000000
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	737.512,49	2.805.270,80	3.542.783,29	2.900.404,65	2.900.404,65	81,867967

Fonte: Rielaborazione Corte Conti su nota riscontro Ente prot. n. del 4873 del 2 ottobre 2024

L'approfondimento svolto dalla Sezione sulla base dei dati Bdap conferma l'andamento altalenante del FCDE nel triennio 2020/2022, come si evince dalla tabella successiva:

Esercizio	2020	2021	2022
TOTALE FCDE	2.390.398,74	3.180.426,35	2.900.404,65
TOTALE RESIDUI ATTIVI	3.694.656,44	3.877.807,96	4.158.351,85
% Accantonamento	64,70%	82,02%	69,75%
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2.390.398,74	3.180.426,35	2.900.404,65
TOTALE CREDITI	3.694.656,44	3.877.807,96	4.158.351,85

Fonte: Bdap. Elaborazione Sezione regionale di controllo

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, evidenzia la sussistenza di criticità nell'attività di riscossione ed invita l'ente a proseguire nelle azioni finalizzate al miglioramento dell'attività di riscossione in c/residui, adeguando costantemente l'importo accantonato al FCDE.

Il Collegio si riserva di monitorare le potenziali criticità in occasione dell'esame sul rendiconto 2023.

3. Organismi partecipati.

Nel questionario 2022 l'ente attesta l'assenza di doppia asseverazione dell'informativa allegata al rendiconto da parte degli organi di controllo dell'Ente e delle società controllate e partecipate. Nel parere dell'organo di revisione, peraltro, si evidenzia che l'ente ha provveduto alla conciliazione dei rapporti di debito e credito con la società Abbanoa S.p.A., in relazione ai quali rileva, analogamente agli esercizi precedenti, la sussistenza di un possibile contenzioso per il quale si è provveduto all'accantonamento di una somma nel risultato di amministrazione.

In riscontro ai chiarimenti istruttori richiesti, l'ente ha comunicato che *"la mancata doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo, è dovuta al fatto che è in corso di definizione la quantificazione dell'importo esatto del debito dovuto nei confronti della società partecipata Abbanoa S.p.A: contenzioso sorto, tra l'Ente e la Società Abbanoa, per la fatturazione di consumi anomali ed esagerati di fornitura idrica.*

Al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e al fine di ridurre il rischio di emersione di passività latenti, come avviene nel caso di un debito sottostimato nella contabilità, l'Ente ha accantonato, in

sede di rendiconto, apposito fondo rischi per far fronte al pagamento del debito rivendicato dalla società Abbanoa nell'eventualità lo stesso fosse dovuto".

A tale proposito, si rammenta che, come osservato dalla giurisprudenza contabile, *"la verifica dei crediti e debiti reciproci tra enti territoriali e propri organismi partecipati risponde allora all'evidente esigenza di garantire trasparenza e veridicità delle risultanze del bilancio degli enti nell'ambito di una corretta attività di corporate governance, che postula una tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra l'ente e le sue società partecipate. L'illustrazione in sede di rendiconto della gestione dell'ente territoriale degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci nei confronti degli enti strumentali e delle società partecipate e controllate si iscrive nell'ambito delle operazioni di consolidamento, che costituisce aspetto rilevante e significativo della novella normativa introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 in quanto funzionale all'operazione di elisione dei rapporti infragruppo per la procedura che presuppone la certezza delle reciproche partite debitorie e creditorie ed è pertanto fattore non derogabile nell'ambito della corretta gestione delle risorse pubbliche"* (Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 41/2024/PRSE).

La Sezione invita l'ente ad attuare ogni utile iniziativa volta a garantire la costante verifica dei crediti e debiti con i propri organismi partecipati, assumendo senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie e di monitorare la concreta ricaduta delle gestioni esternalizzate sul bilancio dell'ente.

4. Debiti fuori bilancio.

In riferimento alle somme accantonate per debiti fuori bilancio, corrispondenti a complessivi euro 26.914,79, in sede di riscontro istruttorio l'Ente ha trasmesso il riepilogo della situazione aggiornata dei debiti:

- euro 17.469,72 (debito per servizi postali): le relative passività sono state saldate nel corso dell'esercizio finanziario 2023;
- euro 3.456,92 ed euro 5.988,15 (debito verso altri creditori): il Comune dichiara che *"la proposta di riconoscimento del debito a breve sarà sottoposta al consiglio comunale"*.

A tal proposito, la giurisprudenza contabile ha avuto modo di evidenziare che *"una cospicua presenza di debiti fuori bilancio rappresenta una forte criticità per la tenuta degli equilibri di bilancio, giacché tale fattispecie rappresenta, sostanzialmente, una obbligazione dell'ente locale, valida sul*

piano giuridico, ma assunta in violazione del procedimento giuscontabile di spesa normativamente previsto. Va, difatti, rimarcato come il principio dell'equilibrio finanziario è strettamente subordinato a una corretta e trasparente conoscenza dei conti, nonché alle regole di una sana gestione finanziaria, con la conseguenza che al bilancio vanno ricondotti tutti i fenomeni gestori che provocano entrate e uscite" (Sezione regionale di controllo per il Lazio, deliberazione n. 59/2021/PRSE).

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, invita l'ente a monitorare la situazione dei debiti fuori bilancio dell'ente, e si riserva ulteriori verifiche nell'ambito del controllo sull'esercizio 2023.

5. PNRR.

Nella relazione al rendiconto 2022, l'Oref ha verificato che l'Ente non ha assunto la delibera di ricognizione dei fondi PNRR "non nativi", invitando l'ente a provvedere.

A tale proposito, si rammenta che la Sezione delle Autonomie (n.16/SEZAUT/2023/FRG, p.28), ha evidenziato che gli investimenti "non nativi PNRR", cioè, finanziati da linee confluite ex post nel Piano, sono soggetti alle stesse regole di rendicontazione previste per i progetti "nativi" e devono essere oggetto di specifica ricognizione da parte degli enti attuatori.

In sede di chiarimenti istruttori, il Comune ha precisato che, pur in assenza di formale delibera di ricognizione, sono state adottate tutte le indicazioni contenute nel Manuale delle procedure finanziarie delle risorse PNRR allegato alla Circolare RGS n. 26/2022. La delibera di ricognizione, se pur tardivamente, è stata adottata con atto di Giunta Comunale n. 92 del 2 ottobre 2024, trasmesso in pari data alla Sezione regionale.

Il Collegio, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, si riserva ulteriori verifiche nell'ambito dei controlli sul rendiconto 2023.

6. Gestione di competenza.

Rispetto al 2020-2021, il rendiconto per l'esercizio 2022 evidenzia un saldo di competenza pari ad euro -21.801,62. Tuttavia, ai fini del perseguimento degli equilibri di bilancio, la gestione di competenza, integrata con l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e con il saldo del Fondo pluriennale vincolato riporta un risultato di competenza positivo pari ad euro 2.370.970,51.

Al riguardo, il Collegio rammenta l'importanza di monitorare costantemente il saldo della gestione di competenza, in fase di programmazione e di rendicontazione, al fine di evitare

il rischio di riflessi negativi sull'equilibrio di bilancio, riservandosi ogni ulteriore considerazione sul punto in sede di controllo sui successi esercizi finanziari. A tale riguardo, la giurisprudenza contabile osserva che *"l'ente deve assicurare il costante monitoraggio della gestione dei flussi di entrata e spesa allo scopo di garantire il costante equilibrio, funzionale al mantenimento degli equilibri complessivi ed evitare l'emergere di un risultato negativo"* (Sezione regionale di controllo per il Piemonte deliberazione n. 5/2021/PRSE; Sezione regionale di controllo per la Lombardia deliberazioni n. 71/2023/PRSE, n. 74/2024/PRSE, n. 12/2021/PRSE).

La Sezione si riserva ulteriori considerazioni in sede di controllo sul rendiconto 2023.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l'attività di riscossione, con particolare riferimento alle entrate di cui al Titolo I e IV;
- il monitoraggio della gestione dei residui attivi e passivi e l'accertamento dell'adeguatezza del FCDE;
- il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate, con particolare attenzione all'attività di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie;

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Oliena.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella camera di consiglio del 9 ottobre 2024.

Firmato

Il Magistrato relatore

Elisa Carnieletto

Firmato

Il Presidente

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 9 ottobre 2024

Firmato

Il Funzionario Preposto

Dott.ssa Anna Angioni